



Al Direttore Generale  
AOU Careggi  
SEDE

Oggetto: DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'  
(ex art.20 del D.Lgs. n. 39/2013)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Io sottoscritto Dr. Paolo CORDIOLI

Nato a Brescia (Prov.BS ) il 30.1.1955

titolare dell' incarico di DIRETTORE AMMINISTRATIVO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, sotto la propria personale responsabilità e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero, nonché delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dallo stesso art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013,

**DICHIARO**

**che non sussistono cause di incompatibilità** ai sensi del D.lgs n. 39/2013 relativamente all'incarico svolto presso questa Azienda;

**che sussistono cause di incompatibilità** ai sensi del D.lgs n. 39/2013 relativamente all'incarico svolto presso questa Azienda e mi impegno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione, a cessare la fonte di tale incompatibilità, a pena di decadenza.

Trattamento dati personali

Io sottoscritto/a dichiaro inoltre di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Firenze, li 22.12.2014

*Paolo Cordoli*  
In fede

- vedi nota informativa allegata



## **Nota Informativa**

**INCOMPATIBILITA' (artt. 10 e 14) – obbligo del soggetto a cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e:**

1. l'assunzione e svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale;
2. lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale se questa è regolata o finanziata dal Servizio Sanitario Regionale;
3. l'incompatibilità di cui ai precedenti punti sussiste anche se gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate ai precedenti punti, siano assunte o mantenute dal coniuge, da parente o affine entro il secondo grado;
4. l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico e cariche in Enti pubblici o in controllo pubblico, in particolare:
  - Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice-Ministro o Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo, Amministratore di Ente pubblico o Ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, o di Parlamentare;
  - Componente della Giunta o Consiglio della Regione interessata, ovvero Amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale
  - Componente della Giunta o Consiglio di una della provincia o di comune con popolazione superiore ai 15 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima Regione;
  - Presidente o Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa Regione.

Lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del Responsabile anticorruzione, dell'insorgere della causa d'incompatibilità.